ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CXXIV

ENTE ITALIANO DELLA MODA

(Esercizio 1963)

Presentata alla Presidenza il 12 agosto 1965

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 515 del 20 luglio 1965	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1963 dell'Ente italiano della moda	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio al 31 dicembre 1963	»	9
Relazione del Presidente	»	15
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	»	17

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 515.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 20 luglio 1965;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 dicembre 1961, con il quale l'Ente italiano della moda è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1963 nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 9 aprile 1965 dal Ministero dell'industria e del commercio, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1963;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1963 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente italiano della moda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to Viola

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1963 DELL'ENTE ITALIANO DELLA MODA

PREMESSA.

1. Con la presente relazione si riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Ente Italiano della Moda per l'esercizio 1963.

Per quanto concerne le origini dell'Ente, i suoi precedenti storici, l'ordinamento, i compiti e le finalità, si fa espresso riferimento alla relazione del precedente esercizio 1962 (1).

2. Nel corso del 1963 si è provveduto alla ricostituzione degli organi scaduti per compiuto periodo di carica: il Consiglio generale è stato ricostituito con decreto del Ministro per l'industria e commercio 15 giugno 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 176, del 3 luglio successivo e il Collegio dei revisori con decreto 27 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 147, del 3 giugno dello stesso anno.

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1963, n. 1395 (*Gazzetta Ufficiale*, n. 282, del 28 ottobre 1963) l'Ente è stato autorizzato ad accettare la donazione, da parte del Comune di Torino, di un appezzamento di terreno edificatorio della superficie di circa 5.600 metri quadrati con l'onere di utilizzarlo per la costruzione della sua nuova sede. L'atto formale di donazione non è stato però ancora perfezionato, perché l'Ente ha ritenuto di accertare prima, sulla base di elementi tecnici orientativi, il concreto onere finanziario che verrebbe ad assumersi.

ATTIVITÀ E GESTIONE FINANZIARIA.

3. Delle attività svolte durante l'esercizio 1963 per il conseguimento dei fini istituzionali vanno ricordate — oltre l'usuale opera di propaganda e di valorizzazione della moda italiana — l'organizzazione, in Torino, in occasione del XVII Salone Mercato internazionale dell'abbigliamento, di un primo convegno nazionale tra produttori e distributori dell'abbigliamento, e l'organizzazione, altresì, di varie presentazioni di prodotti della moda in Italia ed all'estero.

Le manifestazioni all'estero sono curate dall'Ente su incarico dell'Istituto del commercio estero, che ne rimborsa le spese nell'ambito di un preventivo di massima, all'uopo predisposto, sulla base di idonea documentazione. I dati contabili relativi a questa forma di attività, peraltro, non sono stati riportati in bilancio, nel quale invece avrebbero dovuto essere compresi in apposita rubrica.

4. Il conto consuntivo per l'esercizio 1963, deliberato dal Consiglio generale in data 25 marzo 1964 ed approvato dall'Assemblea dei soci il 7 aprile 1964, reca le seguenti complessive risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Attività	L.	44.673.797
Passività	»	44.193.666

Eccedenza attiva	L.	480.131

(1) Atti parlamentari — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Doc. XIII, n. 1, Vol. LXVII.

che trova corrispondenza nel

CONTO PROFITTI E PERDITE.

Introiti	L.	53.031.054
Perdite e spese	»	52.550.923
		480.131
Ecceденza attiva	L.	480.131

Ecceденza questa che l'Assemblea dei soci ha deliberato di devolvere integralmente al fondo di riserva, costituito nella stessa riunione con lo scopo esclusivo di ricevere gli avanzi netti delle singole gestioni annuali.

È da notare che l'esercizio si sarebbe chiuso con un risultato economico di gran lunga superiore se non fosse stata imputata a perdita la quota (lire 2.176.489) del disavanzo degli esercizi 1960 e 1961 (lire 2.239.769) residuo dopo l'utilizzazione dell'avanzo (lire 63.280) dell'esercizio 1962.

5. Con riferimento ai singoli conti si osserva quanto segue:

a) CONTO ECONOMICO.

Introiti.

Il conto, per questa parte, con un totale di lire 53.031.054, presenta un notevole incremento rispetto alle risultanze del precedente esercizio (lire 29.415.186): più in particolare, sono stati acquisiti contributi degli enti locali per l'importo totale di lire 50.000.000, a fronte dei 28.000.000 dell'esercizio precedente; le quote annuali dei soci hanno dato un gettito di lire 1.447.974, pressoché decuplicato rispetto a quello del 1962 (lire 177.877).

Gli interessi attivi su depositi bancari figurano per lire 578.435 (1).

Tra i proventi diversi è stata iscritta la somma di lire 6.645 che rappresenta l'ecceденza attiva del rendiconto della manifestazione «Moda-Industria» realizzata nel corso del 1962 e di cui si è fatto cenno nella precedente relazione (2).

Spese generali.

Sotto tale denominazione sono comprese sia le spese generali di funzionamento dell'Ente sia quelle più propriamente attinenti al conseguimento delle finalità istituzionali. È da rilevare che queste ultime hanno avuto un notevole incremento rispetto all'esercizio finanziario 1962, rappresentando, come è stato notato dal Collegio dei revisori nella relazione al bilancio, il 47,51 per cento delle spese totali di fronte al 33 per cento circa del precedente esercizio.

Quota ammortamento mobili.

L'importo di lire 154.875 rappresenta la normale quota annuale di ammortamento mobili.

b) SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Cassa e banche.

La disponibilità di cassa presso le banche, dell'importo di lire 27.620.867, risulta inferiore nei confronti del bilancio chiuso al 31 dicembre 1962 di complessive lire 2.724.499.

Al proposito si segnala che l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta del Presidente di investire il patrimonio dell'Ente, di lire 20.000.000 (lettera b, articolo 3 dello Statuto), in buoni del Tesoro o in titoli garantiti dallo Stato. A tale delibera, peraltro, per la ritardata erogazione di alcuni contributi concessi da enti locali per l'esercizio 1964, non si è potuto ancora dare corso.

Non può non rilevarsi al riguardo la necessità che il suddetto investimento abbia luogo al più presto onde realizzare un maggior reddito dalle disponibilità.

(1) La somma suindicata rappresenta solo una parte degli interessi calcolati sui depositi bancari, in quanto alla chiusura dell'esercizio non era stato ancora prodotto l'estratto conto relativo agli interessi sui depositi esistenti presso la Banca Popolare di Novara.

Detti interessi saranno riportati nel bilancio dell'esercizio successivo. In proposito è da notare che ove questa parte di interessi fosse stata riportata in bilancio, l'ecceденza attiva dell'esercizio, come innanzi indicata in lire 480.131, sarebbe risultata maggiore.

(2) Atti Parlamentari cit., pag. 9.

Mobili e materiali di proprietà.

L'importo di questa voce, lire 1.548.742, risulta notevolmente aumentato per acquisti, effettuati nel corso dell'esercizio, di macchine di ufficio e di una dotazione di bauli occorrenti per la spedizione di campionari in occasione di manifestazioni di moda all'estero.

Debitori diversi.

Il considerevole importo di lire 11.444.587 è costituito da partite di certa e rapida riscossione, rappresentato, per la quasi totalità, da contributi della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino e da rimborsi a carico dell'Istituto Commercio Estero di spese sostenute dall'Ente per le manifestazioni di moda di Tripoli e di Copenaghen.

Creditori diversi.

Il maggior valore della partita nei confronti del consuntivo 1962 è costituito da debiti residui verso il Comitato moda degli industriali dell'abbigliamento di Milano in dipendenza della collaborazione data nell'organizzazione del Congresso produttori e distributori dell'abbigliamento.

Fondo ammortamento e deperimento mobili e materiali di proprietà.

Risulta aumentato in seguito al calcolo della normale quota annuale di deperimento dei mobili e dei materiali nella misura del 10 per cento del loro valore.

Fondo liquidazione e indennità licenziamento personale.

Anche questo fondo, comprensivo della indennità di preavviso, risulta aumentato a seguito del nuovo accantonamento effettuato a fine esercizio.

6. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo.

Il Ministero dell'industria e del commercio, cui compete la vigilanza sull'Ente, con nota 9 aprile 1965, numero MD-435903, ha preso atto delle risultanze del consuntivo stesso, senza formulare alcuna osservazione.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1963

SITUAZIONE

ATTIVO

Cassa	896.135
Banche	26.724.732
Mobili e materiali di proprietà	1.548.742
Debitori diversi	11.444.587
	40.614.196
Conti d'Ordine:	
Deposito titoli per fondo previdenza dirigenti	4.059.601
	44.673.797

PATRIMONIALE

PASSIVO

Patrimonio netto	20.000.000
Creditori diversi	1.154.818
Fondo ammortamento e deperimento mobili e materiali di proprietà	248.180
Fondo liquidazione indennità licenziamenti personale	18.731.067
	40.134.065
Eccedenza attiva	480.131
	40.614.196
Conti d'Ordine:	
Fondo previdenza dirigenti	4.059.601
	44.673.797

PERDITE SPESE

PERDITE E SPESE

Spese generali	50.219.559
Quota per deperimento mobili	154.875
Ammortamento disavanzi precedenti esercizi	2.176.489
	52.550.923
Eccedenza attiva . . .	480.131
	53.031.054

E RICAVI

RICAVI

Introiti	53.031.054

ALLEGATI DI BILANCIO

SPESE GENERALI

Affitto, manutenzione, riscaldamento luce uffici	L.	980.939
Postelegrafoniche	»	1.118.256
Cancelleria e stampati	»	323.155
Stipendi e contributi	»	18.075.264
Consulenze e collaborazioni	»	509.900
Spese funzionamento Organi Sociali	»	4.455.632
Spese per missioni	»	2.433.697
Servizio Stampa e Propaganda	»	2.036.535
Spese varie e casuali	»	1.404.180
Manifestazioni all'estero	»	826.311
Sviluppo rapporti « Moda-Industria »	»	5.214.706
Incremento alle attività dell'Artigianato	»	1.340.984
Rimborso spese manifestazioni Belgrado 1960	»	500.000
Miglioramento preparazione professionale	»	—
Congresso Produttori e Distributori abbigliamento	»	10.000.000
Contributo al Samia	»	1.000.000
	L.	<u>50.219.559</u>

INTROITI

Contributo MINCOMES	L.	998.000
Contributi Enti Pubblici e Privati	»	50.000.000
Quote annuali Soci ordinari	»	1.447.974
Proventi diversi	»	6.645
Interessi attivi	»	578.435
	L.	<u>53.031.054</u>

CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Torino	L.	10.000.000
Cassa di Risparmio	»	30.000.000
Camera di commercio	»	5.000.000
Unione industriale	»	5.000.000
	L.	<u>50.000.000</u>

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo della gestione relativa al decorso anno 1963 si può così riassumere:

Riscossioni	L. 48.031.054
Pagamenti	» 50.219.559
Somme rimaste da riscuotere	» 11.444.587
Somme rimaste da pagare	» 1.154.818

Tali risultanze trovano conferma ed analitica dimostrazione nei conti finanziari posti a corredo del bilancio dell'esercizio, al termine del quale la situazione patrimoniale, pure evidenziata in apposito prospetto allegato al bilancio medesimo, indica che la gestione si è chiusa con un'eccedenza attiva di lire 480.131 passata a riserva.

Ciò premesso, va chiarito che rispetto alle previsioni definitive di entrate — tenuto conto cioè delle previsioni iniziali e delle successive variazioni alle medesime apportate — complessivamente ammontanti per la parte effettiva a lire 52.400.000, sono state riscosse, come sopra indicato, in totale lire 48.031.054, alle quali vanno aggiunte le somme rimaste da riscuotere che, per la parte effettiva, assommano a lire 7.208.047, mentre lire 4.236.540 riguardano ulteriori crediti per partite di giro (totale lire 11.444.587).

L'andamento delle entrate è stato quindi favorevole tanto nel suo complesso quanto per il significato dei singoli miglioramenti conseguiti.

Invero nei contributi si è accertato un incremento di circa lire 7.000.000; nelle quote dei soci un aumento di lire 97.974, passando dalle preventivate lire 1.350.000 alle riscosse lire 1.447.974 e nei proventi diversi un'eccedenza sulle previsioni per lire 542.407 determinata essenzialmente da interessi attivi.

Quanto alle spese, va precisato che i relativi pagamenti sono stati contenuti nel limite delle dotazioni di bilancio fissate, per la parte effettiva, in lire 50.219.559, e che gli impegni assunti in eccedenza a tale limite e che costituiscono l'importo più sopra indicato di lire 1.154.818, per somme rimaste da pagare, sono quelle analiticamente riportate nell'elenco dei debiti al 31 dicembre 1963 allegato al bilancio, impegni tutti giustificati da reali esigenze manifestatesi.

A chiarimento dei dati patrimoniali risultanti dalla situazione finale dell'esercizio 1963 si può notare che un notevole doveroso incremento è stato portato rispetto al 31 dicembre 1962 al fondo liquidazione indennità licenziamento del personale e al fondo previdenza dirigenti, per non accennare che alle partite più rilevanti.

Circa l'attività svolta per fini istituzionali, ampiamente illustrata nella relazione fatta già all'Assemblea dei soci tenutasi il 27 dicembre 1963, si possono qui riassumere i seguenti dati: nel febbraio 1963, per incarico dell'I.C.E., sono state organizzate due presentazioni di modelli di abbigliamento, di produzione industriale e di alta moda, a Tripoli; nel febbraio-marzo 1963 per incarico dell'I.C.E. sono stati raccolti due abbondanti e rappresentativi campionari di confezioni e articoli di abbigliamento, destinati l'uno a Melbourne per la mostra collettiva italiana ivi allestita e l'altro alla mostra « Italia produce » per la manifestazione di propaganda ad Hong Kong; nel luglio 1963, sotto gli auspici dell'I.C.E. è stato raccolto un terzo analogo campionario che ha figurato degnamente alla fiera internazionale di Sydney; inoltre, il 12 maggio 1963 una ricca collezione di modelli di alta moda è stata presentata in occasione delle manifestazioni torinesi a Vinovo in collaborazione con la società delle Corse dei cavalli; nel giugno 1963, alla Mostra della montagna, in collaborazione con Torino-esposizioni, l'Ente ha presentato le migliori produzioni italiane di 26 case di confezioni e di 3 case di alta moda, nell'intento di favorire la produzione artigianale; ancora nel giugno 1963 a Vinovo è stata realizzata la « Moda spiaggia » con la presentazione di creazioni che hanno ottenuto riconoscimenti lusinghieri anche in campo internazionale dell'alta moda.

Manifestazioni di efficace vantaggio per la moda italiana sono state realizzate a Copenhagen e, in occasione del 17° Samia, a Torino.

Un cenno merita poi il convegno organizzato in collaborazione col Comitato moda degli industriali dell'abbigliamento di Milano, nella stessa circostanza del 17° Samia, a seguito del quale l'Ente ha ricevuto autorevoli premure al fine di proseguire attivamente nelle iniziative intese a favorire la migliore collaborazione fra tutti gli organismi che si occupano della moda.

L'Ente ha poi prestato valida collaborazione alla manifestazione londinese ed a quella di Düsseldorf che larghi consensi hanno ottenuto per le realizzazioni di produzioni industriali delle confezioni italiane che in tali manifestazioni hanno figurato.

L'azione di propaganda, di propulsione e di valorizzazione della moda italiana è stata infine oggetto di pubblicità e pubblicazioni che hanno raggiunto apprezzabili risultati.

Nel complesso l'attività istituzionale dell'Ente, in via di ripresa e di sviluppo, ha avuto lusinghieri riconoscimenti dalle autorità, dal pubblico e particolarmente dagli operatori economici e l'appoggio concreto di enti, primo fra i quali la benemerita Amministrazione comunale di Torino.

IL PRESIDENTE

F.to Emanuele Nasi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 6 aprile 1964, alle ore 17,30, in Torino, nei locali dell'E.I.M., si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, per esaminare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1963, nelle persone dei signori:

Dott. Achille Germani, presidente
 Dott. Guglielmo Gargano, membro
 Prof. dott. Federico Maria Paces, membro.

Assiste l'avvocato Gino Viola, I Referendario della Corte dei conti.

Il bilancio presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	L.	44.673.797
Passivo	»	44.193.666
		480.131
Avanzo di gestione . . .	L.	480.131

che trova la sua corrispondenza nel

CONTO PERDITE E PROFITTI.

Introiti	L.	53.031.054
Spese e ammortamenti	»	52.550.923
		480.131
Avanzo di gestione . . .	L.	480.131

pari all'avanzo della situazione patrimoniale.

La situazione patrimoniale, con un attivo di lire 40.614.196 (al netto dei conti d'ordine per un importo di lire 4.059.601) si presenta alquanto lusinghiera in quanto lo stesso, ad eccezione fatta per i mobili, è costituito da disponibilità immediate; e cioè oltre che dalle somme indicate sotto le voci « Cassa » e « Banche », dall'importo di lire 11.444.587, di « Debitori diversi », costituiti da partite di certa e rapida riscossione.

Per contro, nel passivo, di fronte ad un importo minimo di lire 1.154.818 di cui alla voce « Creditori diversi », il grosso delle partite fino a raggiungere il totale di lire 40.134.065 è costituito da somme che dovranno essere utilizzate soltanto al verificarsi di eventi ancora lontani (allontanamento di personale con conseguente liquidazione) o non previsti (scioglimento dell'Ente). Si ricorda in proposito che il Fondo liquidazione indennità licenziamento personale, comprende, con criterio estremamente prudenziale, anche l'eventuale indennità per mancato preavviso.

Nel conto « Perdite e profitti » va rilevato il considerevole valore degli introiti ammon-tanti a lire 53.031.054 rispetto all'importo di lire 29.415.186 dell'anno precedente. Ciò è dovuto soprattutto ai contributi degli Enti pubblici e privati passati da lire 28.000.000 a lire 50.000.000 ed alle quote annuali dei Soci passate da lire 177.877 a lire 1.447.974.

Esaminando il complesso delle spese è necessario mettere in evidenza che malgrado due nuove assunzioni avvenute durante l'anno, nell'esercizio 1963 le spese per attività sociali sono state notevolmente incrementate rispetto a quelle di carattere generale e di amministrazione. Infatti nell'esercizio 1962 queste ultime rappresentavano il 67,12 per cento dell'importo totale delle spese stesse, mentre nel 1963 si hanno le seguenti percentuali: per attività sociali 47,51 per cento; per spese generali e di amministrazione 52,49 per cento. Il che conferma che buona parte delle disponibilità sono state indirizzate ad attività sociali.

Sempre a tal proposito è necessario aggiungere che nell'esercizio 1963 è stato possibile eliminare il disavanzo degli esercizi 1960 e 1961, non solo, ma ottenere anche l'eccedenza attiva sopra denunciata.

Il Collegio ha esaminato le scritture contabili riscontrando la corrispondenza tra le scritture stesse ed i singoli documenti giustificativi. Tuttavia, in alcuni casi, si è dovuto richiamare l'attenzione degli organi competenti dell'Ente circa la necessità che fosse maggiormente curata, attraverso idonea documentazione, la procedura relativa all'assunzione degli impegni di spesa a carico del bilancio. E ciò in quanto nelle occasioni suddette la contrattazione relativa a forniture ed a prestazioni varie tra l'Ente ed i terzi era avvenuta nelle vie brevi, mentre sia agli effetti sopra accennati (assunzione di impegni) sia ad effetti cautelativi (inequivoca precisazione di diritti ed obblighi rispettivi) il Collegio reputa necessario l'acquisizione agli atti di documentazione scritta.

Si dà ancora atto che i contributi previdenziali per il personale sono stati regolarmente versati; lo stesso dicasi delle trattenute erariali sulle competenze al personale stesso che parimenti vengono periodicamente regolarizzate.

Per quanto concerne infine le riunioni degli Organi collegiali, si rileva che nel corso dell'esercizio si è verificato da parte dell'Ente maggiore aderenza alle prescrizioni statutarie. Se la Giunta (pur essendosi riunita con maggior frequenza dello scorso anno) non si è riunita mensilmente, come previsto dallo Statuto, ciò è da attribuirsi sia alla scarsità della materia da trattare con carattere d'urgenza, sia all'esigenza del contenimento delle spese per il funzionamento degli Organi sociali.

Ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'anno 1963.

I SINDACI

F.to Dott. Achille Germani
F.to Dott. Guglielmo Gargano
F.to Prof. Federico M. Paces